

EFFETTI DELLA VARIAZIONE DELLA TEMPERATURA DELL'ARIA SU SVILUPPO E PRODUTTIVITA' DI CEREALI VERNINI NEL PERIODO 1972-1999.

Francesca Ventura, Anna Nastri, Mauro Marotti, Giovanni Toderi, Paola Rossi Pisa.
DiSTA - Università di Bologna, Via Fanin 44, 40127 Bologna

Dall'analisi di dati meteorologici rilevati dalla stazione meteorologica dell'Università di Bologna (Cadriano, Bologna, Italia, 44°55'N, 11°4'E, 33 m s.l.m.), dal 1952 al 1999 è risultato un aumento della temperatura dell'aria di 0.7 °C nel periodo, dovuto principalmente all'aumento delle temperature minime. Secondo la letteratura le colture cerealicole, bisognose di periodi freddi durante la fase vegetativa, potrebbero risentire del riscaldamento generalizzato con una riduzione dei raccolti. L'impatto della variazione di temperatura sullo sviluppo di colture autunno-vernine (frumento, orzo) è stato analizzato grazie alla disponibilità di una serie storica di dati fenologici e produttivi, rilevati nell'ambito di una prova nella quale bietola, frumento e orzo si susseguono in una rotazione triennale. Ogni anno erano presenti le tre colture sempre con le medesime varietà. La prova, tuttora in corso, è situata nella stessa azienda sperimentale a partire dal 1972. I dati fenologici sono stati rilevati fino al 1999. I risultati hanno permesso di individuare la relazione tra fase fenologica e temperatura dell'aria.